

12. Riflessioni sulla Parola della II Domenica del tempo ordinario - A – 2026

Ecco l'Agnello di Dio che prende su di sé "il peccato" del mondo.

Agnello - Servo del Signore

L'agnello della Pasqua della liberazione **dall'Egitto**, il cui sangue è salvezza.
L'agnello sacrificato in ogni Pasqua, perché Dio rinnova **l'alleanza** con il suo popolo.
L'agnello, immolato, crocifisso a Pasqua: la nuova ed **eterna alleanza nel Suo sangue**.

Prende su di sé *il peccato*; è **al singolare** perché è la **radice di tutti i peccati**.

Quale peccato?

Il peccato di Adamo, il nostro peccato, il peccato del mondo.

Adamo, ogni Adamo, l'uomo, **non si fida di Dio, disobbedisce**, presume di salvarsi da solo.
Ma quando Adamo ha tagliato il cordone ombelicale che lo legava a Dio,
si è ritrovato **nudo, impoverito, incapace** di amare, mortale, senza futuro, senza senso.

Questo è "il peccato del mondo" presumere di poter fare a meno di Dio!

Una vita senza Dio non raggiungerà mai la felicità: è un vero peccato!

Gli uomini **cercano la felicità** da sempre e la cercano **nel potere, nel possesso, nel piacere**.

Dio indica concretamente la via della felicità: **la vita di Gesù**.

Unico comandamento: Amatevi tra di voi come io vi ho amati.

Ma gli uomini non ce la fanno: prepotenze, divisioni, guerre, morte...

Il mondo ma non ce la fa a fiorire secondo il sogno di Dio.

Gesù, con l'Incarnazione, prende su di sé la situazione dell'umanità:

**"Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore,
perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio".** 2 Cor 5,21

totale identificazione con la nostra condizione peccaminosa

Gesù è il **nuovo Adamo** che sceglie di vivere **obbediente**, in tutto, al Padre.

La sua obbedienza raggiunge il vertice sull'albero della Croce,

dove **l'AGNELLO DI DIO**, con il suo perfetto atto d'amore, distrugge **"il peccato"**

cioè instaura un rapporto nuovo e definitivo tra Dio e l'Uomo: siamo figli.

Cristo è l'Agnello di Dio che, in Sé, ha reso possibile la nostra Comunione con la Trinità.

Anche se la nostra fragilità terrena ci fa inciampare **ancora "in tanti peccati personali"**,
noi **veniamo perdonati** ogni volta che rinnoviamo la nostra adesione a Cristo.

Nei **Sacramenti accogliamo l'amore del Dio-Famiglia-Trinità-Misericordia e...**

...lasciamo lavorare in noi il suo Spirito Santo.

Siamo figli amati e perdonati.